

4C vs 3D

A volte si vince, a volte si sorprende

"Che impertinenza questi ragazzini!

Ma come? Sono gli ultimi arrivati e vogliono mettere paura a noi? Ai campioni in carica?".

Più di una volta queste frasi devono essere balenate nei pensieri dei giocatori della classe 4C durante la partita di mercoledì 20 gennaio tra 4C e 3D, valida per la fase a gironi del torneo scolastico.

E' vero, l'espressione "ragazzini" è un po' esagerata, visto che tra i giocatori delle due squadre corre solo un anno di differenza, ma è vero anche che sulla carta sembrava non esserci partita: i giocatori di 3D apparivano davvero come dei "ragazzini" paragonati ai detentori del titolo.

Il campo, però, a differenza della carta, spesso racconta partite che non ti aspetti.

Alle ore 15 l'arbitro dell'incontro, Fusar Poli, sta per dare inizio alla sfida e le squadre cominciano a schierarsi sul campo di gioco.

Dall'esterno, osservando i loro sguardi, i giocatori di 3D sembrano agitati, quasi consapevoli della fine a cui stanno andando incontro. Ma, in realtà, non è così, perché dentro qualcosa si muove.

Qualcosa si muove dentro di loro, poiché gli sguardi tesi nascondono grande grinta e voglia di crederci. Qualcosa, o meglio qualcuno, si muove anche dentro lo spogliatoio.

E' Matteo Bramani, che entra in campo in ritardo sotterrato dalle lamentele dei compagni e che, schieratosi tra i pali della porta della 3D come sostituto improvvisato dell'indisponibile Aldovisi, si appresta a diventare, per una partita, l'eroe che non ti aspetti.

Il match parte subito ad alto ritmo, con una azione da gol ogni 2 minuti.

Al 2' Ascione (4C), dopo una travolgente percussione sulla fascia sinistra, si scopre "barbiere" e fa la barba al palo opposto con un ottimo tiro d'esterno destro per poi riprovarci, ancora senza successo ma con l'altro piede, un minuto dopo. Al 4' si sveglia anche la 3D grazie ad una bella punizione dalla sinistra del vivacissimo Curami su cui Palumbo non arriva a schiacciare di testa.

Ma ecco che, due minuti più tardi, viene servito a tutti noi spettatori l'antipasto di quello che sarà un tema ricorrente di tutta la partita: la sfida Tordelli-Bramani.

Su un calcio d'angolo di Anghileri (4C), infatti, il miglior giocatore della scorsa stagione (Tordelli) stacca di testa a botta sicura ma il portiere compie il suo primo miracolo negandogli l'esultanza.

La partita prosegue senza sosta e dopo qualche timido tentativo di incursione della 3D sventato da un attentissimo Piron, è Paolo, il "Principe", Anghileri a creare problemi a Bramani con una azione personale seguita da un insidioso rasoterra di sinistro che il portiere para di piede, non senza difficoltà, rifugiandosi in corner.

Ma quando si ha a che fare con giocatori come Tordelli è fortemente sconsigliato abbassare la guardia; ed è proprio da quello stesso calcio d'angolo che SuperBruno stacca più in alto di tutti e firma l'1-0 con un'incornata precisa e potente.

Il gol subito non scoraggia la 3D, anzi, risveglia la grinta dell'uomo più rappresentativo della squadra, Lorenzo Viani, che da quel momento si calerà nella parte del leader, trascinando i suoi compagni.

E' proprio lui, infatti, che all'11' inventa un passaggio filtrante in mezzo a tre giocatori avversari e serve Curami, infilatosi rapidissimo tra le maglie della difesa avversaria per poi venire atterrato in area dal portiere Orio: è calcio il calcio di rigore che, trasformato con estrema freddezza dallo stesso Viani, ristabilisce la parità:1-1.

Passano solo pochi secondi dal calcio d'inizio ed ecco che, dopo una bella triangolazione di Fiori e Anghileri con conclusione finale di quest'ultimo, lo scatenato Curami calcia al volo su un rinvio di Bramani sfiorando il palo alla destra di Orio.

I minuti 14' e 15' vedono Piron protagonista, sia nel bene che nel male. Prima, infatti, combina un pasticcio col suo compagno Orio rischiando di servire con la testa un assist a Curami e, pochi secondi dopo, compie uno straordinario intervento in extremis su Viani, ormai lanciato a rete.

Prima del doppio fischio dell'arbitro, "Bra-Mani d'acciaio" fa in tempo a compiere il suo terzo miracolo; questa volta a seguito di una bella azione personale sulla sinistra (seguita da un potente rasoterra) di Ascione, strepitoso in fase offensiva ma poco presente in copertura.

Le squadre vanno così a riposo sull'1-1.

Nella 3D da sottolineare la grande continuità di corsa di Viani e le difficoltà a mantenere il ritmo-partita di Palumbo che, dopo un buon inizio, si è lentamente spento per via della stanchezza.

Nuovo tempo, stesso copione: la sfida Tordelli-Bramani entra nel vivo. Prima SuperBruno si vede parare un irresistibile destro al volo e, l'azione successiva, è ancora il portiere di 3D a negargli la doppietta personale su colpo di testa.

Due tiri e due parate eccezionali (solo nel primo minuto) che sembrano presagire un secondo tempo "infiammato", invece, non succede più nulla di rilevante fino all' 11' quando si risveglia Anghileri, che costringe Bramani all' ennesimo intervento decisivo della sua partita deviando sopra la traversa un gran destro del "Principe".

Passano meno di tre minuti (durante i quali Tordelli e Lorenzo "King Kong" Viani instaurano un duello tutto muscoli in mezzo al campo) e Anghileri ci riprova con una rasoiata dalla destra, non riuscendo, ancora una volta, a trafiggere Bramani.

Ma è al 17' che la partita diventa incandescente, ovvero quando Martini(3D) decide che è arrivato il momento di fare merenda (forse per l'orario) e si divora due gol uno più incredibile dell'altro nel giro di 2 minuti.

Prima calcia a fil di palo da posizione lievemente defilata (ma a pochi passi da Orio) e poi spreca l'assist di Curami, che, grazie ad un cross basso dalla destra, era riuscito a mettere fuori causa Orio e a porre il suo compagno nella condizione di calciare da pochi metri con la porta sguarnita.

Improvvisamente, si risveglia l'orgoglio della 4C, che, dopo un assedio di 3 minuti nella metà campo avversaria, riesce a portare a casa una vittoria dal valore doppio, poiché ottenuta allo scadere. E' Lazzaroni, rimasto fino a quel momento nel semi-anonimato, a insaccare il pallone grazie ad un bel tiro dal limite dell'area e a strappare i tre punti dalle mani ormai esauste di Bramani.

Passano una manciata di secondi dal gol di Lazzaroni quando il triplice fischio di Fusar Poli pone termine ad una partita a dir poco scoppiettante e sancisce la vittoria per 2 a 1 dei ragazzi di 4C, che escono dal campo con tre punti importantissimi e con il sorriso sul volto di chi trionfa in maniera rocambolesca.

I giocatori della 3D, invece, dopo aver giocato una grande partita, essersi candidati come possibile outsider del loro girone e, soprattutto, aver messo paura ai campioni in carica hanno la faccia tosta di uscire dal campo delusi e amareggiati. Che impertinenza questi ragazzini!

Filippo Munaro, 4D